

## MESSAGGIO

concernente la concessione di un credito quadro relativo ai costi degli studi necessari per la riformulazione del piano regolatore di protezione del Monte Generoso (PRMG)

del 3 giugno 1986

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

con il presente messaggio sottoponiamo all'approvazione di vostra competenza la richiesta di un credito quadro a copertura dei costi degli studi che ancora s'impongono per la riformulazione completa e corretta del piano regolatore di protezione del Monte Generoso.

Entrato in vigore nel 1977 e cresciuto definitivamente in giudicato nel 1979, il PRMG presume, per la sua attuazione, conoscenze più approfondite ed integrazioni nel contesto degli aspetti settoriali essenziali.

1. Premessa

Prima di entrare nel merito di questa richiesta riteniamo doveroso anticipare le ragioni che l'hanno determinata, in quanto, a torto o a ragione, del PRMG si parla ormai da parecchi anni. Sta di fatto che questo piano, concepito sotto la generica etichetta di "piano di protezione della Montagna" quando ancora questo concetto consentiva una interpretazione lata e soggettiva dei suoi contenuti, non ha potuto tenere il passo con una dottrina e una giurisprudenza in rapida e continua evoluzione.

In questo senso hanno giocato un ruolo determinante il costante perfezionamento della legislazione in materia di protezione del paesaggio e della natura e le nuove filosofie che via via si son fatte strada, non solo a livello di politici o di tecnici, ma anche e, soprattutto, in un largo strato dell'opinione pubblica.

Questa nuova coscienza è, d'altra parte, ben tradotta dalla Legge federale sulla pianificazione del territorio che stabilisce nuovi principi pianificatori. Essa postula in particolare il rispetto rigoroso del paesaggio, il mantenimento di sufficienti superfici per l'agricoltura, la conservazione dei siti naturali, degli spazi ricreativi, ecc.

I tempi in cui la pianificazione del territorio veniva concepita quasi esclusivamente in funzione delle zone insediative sono ormai definitivamente tramontati.

Date queste premesse lo scrivente Consiglio ha dovuto e voluto quindi predisporre che lo strumento pianificatorio a protezione del comparto territoriale del Monte Generoso venisse adeguato ai nuovi concetti e orientamenti nel frattempo maturati.

Questa operazione presuppone però nuove e più approfondite analisi degli aspetti settoriali della montagna per conseguire una matrice sicura su cui fondare interventi adeguati di protezione dei suoi valori paesaggistici e naturalistici e utilizzazioni con essi compatibili.

## 2. Modalità d'intervento

In data 8 ottobre 1982 codesto Consiglio ha dato mandato al Dipartimento dell'ambiente di procedere alla necessaria verifica del PRMG.

A questo scopo il Dipartimento dell'ambiente si è avvalso del Gruppo di lavoro interdipartimentale precedentemente costituito per definire le modalità di attuazione della "soluzione quadro" del PRMG in vigore e cresciuta in giudicato nel 1979 dopo evasione, da parte dell'alto Tribunale federale, dei ricorsi ancora resistenti.

Il succitato gruppo di lavoro, forte delle verifiche in precedenza condotte, ha licenziato nel gennaio 1983 un Rapporto intermedio in cui venivano esternati seri dubbi circa l'opportunità e l'adeguatezza di determinati interventi proposti dal PRMG, che rilevavano, in particolare, conflittualità o problemi tra gli obiettivi di protezione generale enunciati e l'uso previsto del territorio.

Le indagini e le analisi della situazione in quei settori in cui il piano si limitava a proporre una soluzione quadro, segnatamente la protezione della natura e l'utilizzazione agricola e forestale, hanno consentito di mettere in evidenza carenze pianificatorie sostanziali tali che, alla luce dei nuovi orientamenti tecnici e del diritto federale in materia, dovevano forzatamente essere rivedute.

Si è quindi ritenuto di considerare prioritaria la necessità di acquisire la conoscenza dei valori naturalistici di quel comparto territoriale conferendo al Museo cantonale di storia naturale l'incarico di allestire un "inventario dei contenuti naturalistici".

Questo studio, terminato nel marzo 1984, oltre che a offrire una sintesi chiara e sufficientemente completa delle peculiarità naturalistiche del Monte, individua, attraverso una ponderata analisi delle medesime, le minacce suscettibili di alterarne o distruggerne l'integrità e, per converso, le scelte pianificatorie che invece sarebbero praticabili.

Così, questo inventario che ribadisce l'importanza naturalistica in termini scientifici di questo paesaggio nel contesto cantonale e nazionale propone, ai fini di un'adeguata protezione e valorizzazione di questo patrimonio culturale, l'istituzione formale di una zona protetta generale che presume l'adozione dei seguenti provvedimenti:

- il mantenimento e il consolidamento dell'agricoltura con la definizione dei modi di utilizzo agricolo che tengano conto delle componenti naturali da proteggere;

- lo studio di un piano di gestione delle foreste che rilevi il bosco come componente naturale e come biotopo;
- la rinuncia a nuovi insediamenti e a strutture sportive;
- un ridimensionamento del turismo di massa;
- la promozione di un turismo più consono all'offerta naturale.

Da queste conclusioni e da quelle cui è giunto il gruppo di lavoro nell'affrontare i principali aspetti settoriali che hanno già comportato una spesa di fr. 50'000.-, è così emersa la necessità di dar seguito a quegli studi che ancora necessitano per definire, in modo compiuto, i criteri per una gestione ecologica del territorio in oggetto su cui poter proporre un piano di utilizzazione globale atto a proteggere e nel contempo rivitalizzare il Monte Generoso.

### 3. Studi oggetto della presente richiesta di credito

Questi studi la cui elencazione viene desunta dal "Rapporto sullo stato dei lavori" dell'ottobre 1984 rassegnato dal Gruppo di studio e che costituisce nel contempo anche un programma temporale per la formulazione definitiva del PRMG, sono di duplice natura in quanto, in parte, si riferiscono a ricerche e analisi da completare e, in parte, ai lavori di pianificazione veri e propri.

Per i primi, che comportano conoscenze specifiche approfondite, occorre far capo alla consulenza di specialisti esterni, mentre che per gli altri il gruppo di studio si avvale già, sin dall'inizio, della collaborazione di un urbanista incaricato del coordinamento e dell'elaborazione della proposta pianificatoria definitiva.

Partendo quindi da questi presupposti anche la presente richiesta di credito viene suddivisa e motivata distintamente per ciascun settore d'intervento.

### 4. Studi da completare

La necessità di completare alcune ricerche è emersa dalla discussione condotta nel Gruppo di lavoro sui vari rapporti settoriali sin qui elaborati che ha permesso di individuare quei settori in cui le conoscenze risultavano ancora carenti ai fini di compiutamente valutare eventuali pregiudiziali di determinati interventi e di poter impostare una corretta gestione ecologica del territorio.

Si è così deciso di dar seguito ai seguenti studi, che in parte sono già in atto:

- sul carsismo e la circolazione delle acque del bacino imbrifero del Monte Generoso;

- sulla gestione ecologica delle foreste;
- sulla gestione agricola del territorio;
- sui prati secchi;
- sui micromammiferi e la microfauna geobia.

Per ciascun settore sono stati allestiti, da parte dei vari responsabili, i relativi programmi di lavoro e preventivi che si possono così sintetizzare.

#### 4.1 Studio sul carsismo e la circolazione delle acque sotterranee

Prima fase di ricerche: circolazione acque sotterranee tra le zone della Bellavista - Cascina d'Armirone e le sorgenti del Paolaccio e di Salorino.

Importanza e scopo: le acque sotterranee contenute nel Monte Generoso sono di fondamentale importanza per l'approvvigionamento idrico del Mendrisiotto. La protezione delle sorgenti si rivela pertanto indispensabile poiché in caso d'inquinamento, essendo l'acqua di falda al limite dello sfruttamento, si dovrebbe far ricorso all'acqua del lago, con tutti i costi iniziali e ricorrenti che questa soluzione comporta. Scopo più urgente: conoscenza della circolazione dell'acqua in relazione alla possibilità o meno di insediamenti antropici nella zona in gran parte inclusa anche nella zona S di protezione che copre il bacino imbrifero che alimenta le captazioni di acqua potabile di Chiasso.

Elaborazione: Ufficio geologico cantonale (UGC), con la consulenza del Dr. Müller dell'Università di Neuchâtel.

Tempi d'esecuzione: 2 anni

Costi preventivati: fr. 145'000.- di cui fr. 105'000.- per acquisto apparecchi di misurazione poi utilizzabili anche per ricerche in altre parti del Cantone.

Osservazioni particolari: questo studio è ritenuto importante in generale, ma soprattutto come criterio per valutare l'incidenza di possibili insediamenti sulla montagna. Ovviamente questo elemento di giudizio diventa superfluo se le acque luride sono portate a Mendrisio.

Comunque già oggi, e questo è un dato di fatto, si può dire che l'evacuazione di eventuali acque luride in zona, costituisce un grosso fattore di rischio, e comporta oneri finanziari cospicui.

#### 4.2 Studio sulla gestione ecologica delle foreste

Importanza e scopi: conoscenza del bosco in tutti i suoi contenuti e studio di un modello di gestione ecologica.

Elaborazione: due ingegneri forestali indipendenti sotto la consulenza della Sezione forestale cantonale.

Tempi d'esecuzione: 1 anno

Costi preventivati: fr. 100'000.-

#### 4.3 Ricerche sulla microfauna geobia e sui micromammiferi

Importanza e scopi: conoscenza di una fauna importante per l'ecosistema (microfauna geobia) e di un gruppo molto importante nelle catene alimentari (micromammiferi).

Elaborazione: Museo cantonale di storia naturale con collaboratori esterni.

Tempi d'esecuzione: più anni per il lavoro di cernita e studio. La raccolta viene invece fatta contemporaneamente agli studi sulle foreste.

Costi preventivati: fr. 25'000.-

#### 4.4 Ricerche sui prati secchi

Questa ricerca è stata ultimata nel frattempo.

#### 4.5 Ricerche per la gestione agricola del territorio

Importanza e scopi: elaborazione di un modello di gestione agricola che permetta di conseguire gli scopi di cura e di protezione della natura e del paesaggio.

Elaborazione: Sezione cantonale dell'agricoltura

Tempi d'esecuzione: 1 anno

Costi preventivati: ----

#### 4.6 Riassunto dei costi delle ricerche da completare

Costi preventivati: fr. 270'000.- inclusi fr. 105'000.- per acquisto apparecchiature di misurazione sulla circolazione delle acque.

Sono invece esclusi i costi del lavoro prodotto dai vari servizi cantonali.

#### 5. Programma di lavoro e costi di pianificazione

Contemporaneamente alle indagini complementari sopra indicate il Gruppo di lavoro prosegue nello studio delle componenti pianificatorie del PRMG secondo un programma che è forzatamente legato all'evolvere delle indagini in corso. Si tratta di conseguire, in ordine di tempo, i seguenti elaborati.

Innanzitutto un nuovo modello di sviluppo fondato sulla documentazione raccolta, l'indagine e l'analisi della situazione, gli obiettivi pianificatori scaturiti dai vari rapporti e dai pareri espressi dai Comuni e dagli enti interessati interpellati. Modello di sviluppo che, dopo le necessarie verifiche ai fini di eliminare le inevitabili conflittualità nei vari settori di utilizzazione, consentirà di formulare un piano di utilizzazione basato, questa volta, su di una scelta ponderata di tutti gli elementi che concorrono all'armonizzazione degli interventi prospettati con l'obiettivo primario della protezione paesaggistica e naturalistica di questo patrimonio culturale. Questo piano dovrà infine essere accompagnato da puntuali proposte per la sua attuazione e per la sua gestione. Per la realizzazione di questo programma pianificatorio riesce assai difficile formulare scadenze esatte, in quanto il tutto è legato al progredire delle indagini ancora in atto. Pur tuttavia, poniamo come ultimo termine per la presentazione degli elaborati del nuovo PRMG a tutti gli interessati la fine dell'anno 1987, affinché si possa procedere, nel corso del 1988, all'approvazione definitiva del piano. E' anzi ottimistico ritenere che questi tempi possano registrare un ritocco verso il basso.

I costi per la completazione del lavoro pianificatorio comprendente le fasi più sopra indicate risultano invece in base a quanto preventivato nel Rapporto sullo stato dei lavori dell'ottobre 1984, di fr. 200'000.-.

#### 6. Relazione con le Linee direttive e il Piano finanziario

La riformulazione del PRMG fa parte degli indirizzi indicati nel rapporto delle linee direttive (LD/PF 1984/87).

Per le spese di attuazione del PRMG che scaturiranno dalle risultanze degli studi in corso sarà invece presentata una nuova richiesta di credito. Esse saranno pertanto contemplate nel piano finanziario 1988-1992.

## 7. Conclusioni

Da quanto precede il credito globale che viene richiesto con il presente messaggio per la riformulazione del piano regolatore di protezione del Monte Generoso ammonta quindi a fr. 520'000.-.

Da questa cifra potranno comunque essere dedotti i sussidi che la Confederazione e, per essa, l'Ufficio federale delle foreste e della protezione del paesaggio, si è impegnata ad accordare con lettera del 12 agosto 1985, dopo aver preso conoscenza della documentazione sottopostagli dal Cantone.

Da rilevare che il sussidio federale qui in questione che per il nostro Cantone ammonta al 23% delle spese sussidiabili, si riferisce unicamente ai costi degli studi d'indagine e di approntamento degli strumenti pianificatori. Per quel che attiene invece l'attuazione del piano di utilizzazione si dovrà attendere la formulazione definitiva del piano per vagliare la possibilità di una concreta partecipazione della Confederazione alla sua realizzazione.

Pertanto, anche se questo sussidio non avrà grossa rilevanza sul saldo a carico dello Stato, contemplato da questo messaggio, esso costituisce l'indispensabile premessa per un intervento federale più sostanzioso al momento dell'attuazione del PRMG.

Considerato il fatto che per dare veste definitiva al PRMG non si può prescindere dagli studi e dalle indagini qui partitamente elencate auspichiamo che codesto lodevole Consiglio abbia ad accordare quanto richiesto con quella urgenza che la chiusura di questa annosa pratica ormai presume.

Vi invitamo pertanto a voler approvare gli studi qui richiesti e partitamente programmati accordando il relativo credito che globalmente ammonta a fr. 520'000.-.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, R. Respini  
p.o. Il Cancelliere, A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito quadro relativo ai costi degli studi necessari per la riformulazione del piano regolatore di protezione del Monte Generoso (PRMG)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 3 giugno 1986 n. 3054 del Consiglio di Stato

*d e c r e t a :*

Articolo 1

Per gli studi relativi alla riformulazione del piano regolatore di protezione del Monte Generoso è concesso un credito globale di fr. 520'000.-.

Articolo 2

E' ratificata la spesa di fr. 50'000.- per indagini già effettuate negli anni 1982 - 1985.

La rimanenza di fr. 470'000.- verrà iscritta alle spese correnti (beni e servizi) del Dipartimento dell'ambiente.

Articolo 3

I sussidi federali vengono accreditati alla voce di bilancio "Contributi per spese correnti" del Dipartimento dell'ambiente, Sezione pianificazione urbanistica.

Articolo 4

Gli studi saranno coordinati dal Dipartimento ambiente, Sezione della pianificazione urbanistica.

Articolo 5

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.